**METANOIA**\_COMUNICATO STAMPA

**METANOIA** \_ Progetto espositivo di cinque mostre personali.

Artisti: Ludovica Iuè, Gianmarco Rossi, Carla Paiolo, Chiyako Okumura, Paolo Angeletti

a cura di Ludovica Iuè

Vernissage: 07.06.2025  ore:17.30

Dal 7 giugno al 7 luglio 2025

Orari: Lunedì–Venerdì: 9.00 – 18.00

Sabato 7 e sabato 14 giugno: 9.00 – 21.00

ABAV\_ Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo, in Via Col. Moschin 17, 01010. Viterbo. 0761 220442

Ingresso libero

**Metanoia** è un progetto espositivo che riunisce insieme Ludovica Iuè, Gianmarco Rossi, Carla Paiolo, Chiyako Okumura e Paolo Angeletti in un percorso articolato in cinque mostre personali, autonome ma legate da una visione comune sul cambiamento come processo vitale.

*Metanoia* è un attraversamento interiore, una soglia oltre la quale nulla resta immutato.

Il progetto riunisce artisti che esplorano il cambiamento come processo vitale: mutazioni della forma, scomposizioni dell’identità, trasfigurazioni della memoria e del corpo. Ogni opera è un frammento di un movimento più ampio, un gesto di rottura o di ricomposizione, un tentativo di dare forma all’instabilità.

Il termine greco *metanoia* indica un cambio di sguardo, una rivoluzione silenziosa che inizia nella mente e si riflette nella materia. In questo spazio, l’alterazione non è disordine, ma possibilità. Il mutamento non è perdita, ma origine.

Attraverso pittura, installazione, video, fotografia e suono, Metanoia si fa rito laico della trasformazione: un invito a guardare dentro per riscrivere ciò che siamo.

Il progetto, a cura di Ludovica Iuè, prende vita nell’ambito dell’Open Week e in occasione del 50° anniversario della fondazione dell’Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo.

MOSTRE PERSONALI:

**Ludovica Iuè** – ***Anime Prave***  
Visioni pittoriche espressioniste ispirate all’Inferno dantesco. Un’esplorazione emotiva e materica dell’animo umano nei suoi abissi.  
**Gianmarco Rossi** – ***The Self***  
Opere pop-surrealiste che svelano i molteplici volti dell’interiorità, tra ironia, sogno e introspezione.  
**Carla Paiolo** – ***Attraversamenti***  
Pittura astratta come territorio di passaggio: opere che evocano spazi liminali, luoghi/non-luoghi in cui la forma si fa movimento.  
**Chiyako Okumura** – ***I miei mostri***  
Figure ibride e simboliche nate dall’immaginario giapponese: mostri incompresi che danno voce alle paure e ai desideri sommersi.  
**Paolo Angeletti** – ***La Ribellione della Macchina***  
Fotografie digitali alterate per indagare criticamente l’impatto dell’intelligenza artificiale sull’identità visiva e la percezione della realtà.